

*INFRASTRUTTURE E TRASPORTI*

*Interrogazione a risposta orale:*

LUSETTI, CARRA e CUSUMANO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

domenica 17 marzo 2002, presso il centro di controllo d'area di Roma Ciampino, vi è stata una avaria ai sistemi di controllo del traffico aereo;

l'avaria ha comportato il completo ed improvviso *black-out* degli schermi radar di più posizioni di controllo;

l'avaria è iniziata alle 14.30 orario locale e si è protratta per circa 20 minuti;

fortunatamente, data la fascia oraria interessata e il fatto che fosse domenica, il traffico coinvolto nel disservizio non era intenso (comunque oltre una quindicina di aeromobili);

i controllori del traffico aereo in servizio, pur in una situazione d'emergenza e pur se in mancanza di idonee procedure operative *contingency* e/o *recovery*, facendo un impegnativo sforzo, hanno scongiurato situazioni di reale pericolo per passeggeri e aeromobili;

in poco più di trenta mesi d'operatività, situazioni di emergenza — più o meno gravi — e di *black-out* degli schermi radar o delle frequenze, si sono verificate innumerevoli, troppe volte —:

quali siano le ragioni per le quali gli stessi identici inconvenienti si ripetono senza che venga rimossa la causa in maniera definitiva;

se non ritenga di verificare la bontà delle contestazioni mosse dal sindacato professionale ed eventualmente i motivi della mancata adozione di procedure di *recovery* e la definizione formale degli schieramenti e delle configurazioni operative;

cosa impedisca l'innovazione tecnologica dei sistemi operativi che attual-

mente lavorano con processori di tipo 386, mentre dovrebbe essere pronta da tempo una nuova tecnologia denominata OPEN con *software* più moderno ed adeguato;

quale attività sia stata predisposta, dagli organi di vigilanza ministeriale e dall'agenzia nazionale per la sicurezza del volo, rispetto allo specifico avvenimento denunciato ed ai precedenti disservizi.

(3-00823)

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

REDUZZI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

con riferimento al completamento dell'asse interurbano Seriate-Ponte San Pietro (prov. Bergamo) classificato MI1083-77/99, dalla sottoscritta è già stata presentata interrogazione al Ministro di competenza in data 22 luglio 2001;

il 2 agosto 2001, rispondendo alla stessa, il viceministro Ugo Martinat garantiva l'impegno del Governo a risolvere il grave problema presentato;

presso la prefettura di Bergamo nel mese di dicembre 2001 l'ingegner Vincenzo Pozzi, allora commissario straordinario, prometteva di attivarsi per sbloccare la situazione onde affidare i lavori dell'opera entro gennaio 2002, creando positiva e fiduciosa speranza nella popolazione bergamasca ormai esasperata dal problema;

il termine sopra citato continua ad essere rinviato —:

quali siano i motivi che ritardano l'aggiudicazione dell'opera tanto attesa ed urgente e come intende operare affinché venga stabilita in tempi strettissimi la data « certa » di soluzione dell'annoso, grave, non più sostenibile problema del completamento dell'asse interurbano Seriate-Mappello-Ponte San Pietro. (5-00771)

GIANNI MANCUSO, GHIGLIA, LA STARZA e FOTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'interno, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, convertito con modificazioni dalla legge 16 ottobre 1975, n. 492, consente ai componenti delle forze armate e delle forze di polizia ad ordinamento militare e civile di richiedere mutui per la costruzione di alloggi a proprietà indivisa;

l'articolo 9 della legge 30 aprile 1999, n. 136 concede contributi integrativi pari al 4 per cento della spesa riconosciuta ed approvata inclusi gli oneri finanziari;

nel tempo molte cooperative si sono costituite e pur non riuscendo ad usufruire dei contributi previsti dalle norme suddette, hanno portato a compimento lo scopo sociale;

la cooperativa edilizia « Nuova Polizia », con sede in Novara, V. Danese Mainerio 5/D, costituita ai sensi delle norme citate, si trova attualmente in una situazione molto difficile a causa degli eccessivi oneri finanziari imposti alla cooperativa stessa da parte dell'ente erogatore del mutuo, nella fattispecie l'Inpdap;

con determinazione n. 2859 del 6 dicembre 2001 dell'Inpdap — Direzione Centrale Credito ed Attività Sociali — Ufficio IV — Mutui agli enti ed alle cooperative edilizie, veniva determinato l'ammortamento provvisorio a decorrere dal 1° gennaio 2001, della quota di mutuo relativo al 1° lotto, composto di 36 unità abitative unifamiliari, ammontante a lire 5.903.469.500 (euro 3.048.887) oltre lire 4.647.536.238 (euro 2.400.252) quali interessi di pre-ammortamento capitalizzati pari a euro 5.449.139 da rimborsare in 35 anni;

l'Inpdap chiedeva come indennità di rinegoziazione del mutuo ai sensi della deliberazione n. 956 del 31 marzo 1999

del medesimo ente la somma di lire 379.680.732 (euro 196.088,40), pari ad una semestralità del mutuo medesimo;

i contributi integrativi previsti dall'articolo 9 della legge 30 aprile 1999, n. 136 non risultano essere mai stati versati alla cooperativa in oggetto ed i soci hanno dovuto anticipare circa lire 95.000.000 (euro 49.063) pro-capite per far fronte alle spese di costruzione a causa dei ritardi da parte dello stesso Inpdap nell'erogazione dello stato degli avanzamenti lavori, somme mai recuperate;

di conseguenza l'istituto erogatore ha chiesto ai soci della cooperativa il rimborso del mutuo con rate trimestrali di lire 162.580.610 (euro 83.966) ciascuna per 35 anni che divida tra i 36 soci diventano 1.505.376 (euro 777,46) al mese pro-capite —;

se intendano attingere informazioni presso l'Inpdap al fine di comprendere le modalità attraverso le quali sono maturati 2.400.252 euro quali interessi di ammortamento pre capitalizzati e, dunque, per verificare la fondatezza della pretesa dell'istituto nei confronti dei soci della cooperativa;

se non ritengano inoltre di adottare le adeguate iniziative nei confronti del provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Piemonte e la Valle d'Aosta al fine di consentire l'immediata erogazione del contributo integrativo previsto dalla legge 136/99, articolo 9. (5-00776)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

RUGGHIA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

gli amministratori e dirigenti della cooperativa « Progresso e lavoro » di Brindisi, come riportato dalla stampa, sono stati rinviati a giudizio nei giorni scorsi in un procedimento penale nel quale le Ferrovie dello Stato spa si sono costituite parte civile;

ad avviso dell'interrogante eventuali futuri rapporti di FS spa con la citata cooperativa sarebbero incompatibili con i criteri di economicità e di efficacia che le Ferrovie dello Stato sono obbligate a seguire —:

se non ritenga opportuno che Trenitalia spa proceda alla sospensione dell'efficacia della qualificazione alla cooperativa Progresso e lavoro di Brindisi.

(4-02527)

**STRADIOTTO.** — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la minacciata restituzione del bonus fiscale, concesso agli autotrasportatori italiani negli anni 1992-1994, rischia di pregiudicare pesantemente la vita economica del settore;

il bonus era stato concesso dal Governo all'inizio degli anni '90 alle aziende di autotrasporto per riequilibrare i costi che gravavano sulle imprese italiane rispetto alle dirette concorrenti europee;

l'Unione Europea negli anni scorsi aveva intimato all'Italia di recuperare nei confronti degli autotrasportatori le agevolazioni concesse. Contro questo provvedimento l'autotrasporto italiano si era opposto con una massiccia adesione al fermo nazionale dei servizi già nel giugno del 2000;

nell'ottobre del 2001, con l'ultimatum di Bruxelles che intimava all'Italia di recuperare il bonus attraverso la notifica di cartelle esattoriali agli autotrasportatori oppure subire una pesante multa per ogni giorno di mancato adeguamento alle direttive comunitarie, il Governo avviò con le organizzazioni dell'autotrasporto un serrato confronto;

in novembre il ministro Tremonti ed il Ministro Buttiglione, avevano ipotizzato l'accantonamento del recupero del bonus.

Tale atto determinò la sospensione del fermo dei servizi di autotrasporto proclamato dalla Fita-CNA;

in questi giorni invece il problema si presenta in tutta la sua drammaticità e rischia di generare fra gli autotrasportatori una situazione esplosiva che indubbiamente si rifletterà in modo negativo in tutto il Paese;

da una indagine fatta presso i propri associati in Provincia di Venezia sono emersi dati a dir poco preoccupanti: in media dovrebbero restituire per i tre anni circa 17/20 mln. con punte di 35/45 mln —:

quali provvedimenti i ministri interrogati abbiano intenzione di prendere a tutela delle imprese di autotrasporto.

(4-02532)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

**COSTA.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'amministrazione statale non provvede, da molti mesi (in qualche caso da anni) al pagamento dei canoni di locazione in favore di numerosi proprietari di edifici (alloggi o piccoli condomini) adibiti a caserma dei carabinieri;

per quanto riguarda il Piemonte i proprietari degli immobili sono creditori, da lungo tempo di circa 30 miliardi di lire;

i solleciti finora effettuati hanno dato scarsi risultati;

tale situazione arreca danno economico a chi ha affidato una sua proprietà ad una prestigiosa pubblica attività ma anche rende poco edificante l'immagine dell'amministrazione dell'interno —:

come si intenda ovviare ad una situazione poco edificante che deve essere risolta al più presto.

(5-00767)